

Università Cattolica del Sacro Cuore  
Proposta schema scheda per i gruppi sinodali  
**Nucleo tematico: Dialogare nella Chiesa e nella società**

**Premessa**

Il presente schema propone una struttura del gruppo sinodale della durata di circa 120 minuti, attraverso il *metodo della conversazione spirituale*. Ogni gruppo è composto da 8-10 persone. In presenza si può anche arrivare a 12, on line è bene non andare oltre 8 compreso il facilitatore.

Ogni gruppo ha un facilitatore e viene scelto tra gli altri partecipanti un segretario che prende appunti. Sia il facilitatore, sia il segretario partecipano attivamente al lavoro.

La scheda è focalizzata su alcune domande che riprendono uno dei nuclei tematici proposti Sinodo universale.

Nella pratica si può:

- scegliere di proporre ai partecipanti una sola domanda (proponendo eventualmente le altre in successivi incontri);
- proporre alcune invitando però i partecipanti a scegliere di concentrarsi nella propria narrazione su una particolare;
- adattare la/le domande semplificandole, riformulandole a seconda delle caratteristiche dei partecipanti (per riformulare ed arricchire le domande a seconda degli interlocutori si può vedere le domande delle schede presenti nel sito [www.camminosinodale.net](http://www.camminosinodale.net), in particolar modo quella dedicata ai gruppi sul territorio e negli ambienti di vita).

Inoltre per personalizzare ulteriormente la scheda a seconda delle situazioni si possono cambiare e arricchire gli esempi riportati nel punto a) della prima fase.

Lo schema della scheda è solo uno strumento per facilitare il lavoro, l'importante è avere a cuore il senso dell'incontro e la cura dei passi del metodo.

Un gruppo può trovarsi anche più volte dedicandosi a più domande dello stesso nucleo, oppure a nuclei diversi, l'importante è che in ogni incontro si realizzino le tre fasi del metodo.

La condivisione nel gruppo è centrata sulla narrazione di esperienze e non sul dibattito, la finalità infatti è lasciarsi interrogare dalla domanda e porsi in ascolto dell'altro.

Lo schema della scheda è solo uno strumento per facilitare il lavoro, l'importante è avere a cuore il senso dell'incontro e la cura dei passi del metodo.

Si può anche scegliere le domande di un altro nucleo, utilizzando comunque lo schema proposto.

**Avvio (5 minuti)**

*Preghiera del Sinodo Universale*

*Brevissima presentazione dei partecipanti al gruppo (nome-cognome, attività e ruolo). (2 minuti)*

Breve presentazione (3 minuti) del facilitatore che: richiama l'orizzonte del Cammino sinodale, il nucleo tematico di riferimento e indica le tre fasi del lavoro.

**Prima fase: Ascolto (60 minuti)**

Il facilitatore del gruppo legge le seguenti domande:

*Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.*

*Come la Chiesa, anche attraverso il contributo della nostra Università, dialoga e impara da altre istanze della società: il mondo della politica, dell'economia, della cultura e dell'arte, la società*

*civile, i poveri e i più fragili...? La Chiesa sa valorizzare le competenze presenti nei diversi ambiti di vita e le diverse esperienze di umanità vissuta? Quali relazioni, quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre religioni e con chi non crede?*

Invita quindi i partecipanti a lasciarsi interpellare dalla domanda e preparare la risposta:

a) richiamando alla mente le esperienze vissute all'interno della propria esperienza personale ed ecclesiale

Ad es esperienze:

- ... nel proprio lavoro quotidiano in università; in momenti e progetti specifici della vita universitaria

- ...nell'eventuale impegno ecclesiale

- ...nella vita parrocchiale

b) rileggendo più in profondità queste esperienze:

Quali gioie hanno provocato queste esperienze? Quali difficoltà e ostacoli hanno messo in luce?

Quali ferite hanno eventualmente generato? Quali intuizioni hanno suscitato?

c) Scegliendo i punti più importanti da comunicare.

Vengono lasciati 2-3 minuti di silenzio per riflettere e preparare l'intervento. Ognuno è invitato a contribuire con un intervento di 4-5 minuti al massimo.

### **Seconda fase: Risonanza (35 minuti)**

Alla conclusione degli interventi si passa al secondo momento, finalizzato a condividere quanto l'ascolto delle esperienze degli altri ha suscitato in ciascuno:

Che cosa ci ha colpito di più di quanto abbiamo ascoltato dagli altri? Dove ci sembra di cogliere maggiormente l'opera dello Spirito? Quali sono esperienze e aspetti che è bene sottolineare?

Anche in questo caso vengono lasciati 2-3 minuti per riflettere e preparare l'intervento. Ognuno ha 3-4 minuti per l'intervento.

### **Terza fase: Raccolta (20 minuti)**

Si passa quindi ad un breve terzo momento. Alla luce di quanto ascoltato i partecipanti, interagendo tra di loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che ritengono possano sintetizzare quanto emerso nel lavoro di gruppo. Non si tratta di fare il riassunto di quanto emerso ma concentrarsi soprattutto su due aspetti: che cosa è risuonato spesso? Ci sono elementi di novità (sia in termini di esperienze nuove in atto, sia di difficoltà inedite, sia di idee)?

Dopo la conclusione dell'incontro il facilitatore metterà per iscritto quando emerso dalla fase della raccolta.